

**ATLANTE DEGLI
AMBITI TERRITORIALI
OTTIMALI
DELL'EMILIA-ROMAGNA**

**Ambito
BASSO FERRARESE (FE)**

Emilia-Romagna
facciamo
la differenza.



Osservatorio
delle
Unioni

Realizzato in collaborazione con



GRUPPO DI LAVORO

Elettra Malossi - Responsabile del Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Mara Valdinosi – Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione, Regione Emilia-Romagna

Paola Maccani – ART-ER s.cons.p.a. responsabile dell'Unità Sviluppo Territoriale e attrattività

Silvia Ringolfi, Francesco Trapani, Valentina Giacomini – gruppo di lavoro ART-ER s.cons.p.a.

SOMMARIO

PREMESSA	4
PRESENTAZIONE	5
SCHEDA AMBITO BASSO FERRARESE (FE)	7
INDICATORI SOCIO-ECONOMICI	8
DEMOGRAFIA	9
Popolazione residente.....	9
Tasso di crescita della popolazione	10
Popolazione residente con più di 64 anni	11
Popolazione residente straniera	12
ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO	13
Istruzione terziaria 30-34 anni	13
Addetti alle unità locali.....	14
Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza	15
Settore manifatturiero	16
Turismo.....	17
BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE	18
Reddito medio pro-capite	18
Mercato del lavoro per genere	19
INDICATORI OFFERTA SERVIZI	20
BANDA LARGA.....	21
Famiglie con almeno 30 Mbps	21
SCUOLA E SOCIALE.....	22
Asili nido e servizi simili.....	22
Studenti	23
Presidi socio-assistenziali per anziani.....	24
CULTURA.....	25
Musei.....	25
Biblioteche comunali.....	26
AMBIENTE E MOBILITÀ	27
Raccolta differenziata.....	27
Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)	28
COMMENTO DI SINTESI.....	29
NOTA METODOLOGICA	30
ALLEGATI: CARTE TEMATICHE	31

PREMESSA

Mentre si prospettano a livello nazionale modifiche negli assetti istituzionali, non sembra ancora sufficientemente sentita a livello centrale l'esigenza di rendere più efficace ed innovatrice l'azione amministrativa locale.

In questi anni il nostro obiettivo è stato invece quello del rafforzamento amministrativo delle municipalità ed intermunicipalità, coerente con le altre politiche della Regione.

Anche con il nostro più recente Programma di riordino territoriale abbiamo inteso concretizzare un reale miglioramento delle capacità organizzative e delle funzioni gestite in Unione che, anche grazie ai complementari processi di fusione, consenta agli enti locali di governare le nuove sfide e di continuare, come territorio emiliano-romagnolo, a essere competitivi e attrattivi dal punto di vista economico.

Da anni sosteniamo che la strada delle Unioni consente evidenti vantaggi sul piano gestionale e per questo motivo consideriamo le Unioni lo strumento migliore per superare le fragilità dei Comuni e per migliorare la qualità dei servizi, razionalizzando l'utilizzo di tutte le risorse.

Ora si pone davanti a noi tutti un nuovo obiettivo, quello di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagonisti i nuovi amministratori, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Un approccio quindi in grado di offrire all'azione amministrativa una visione di più lungo respiro, rivolta allo sviluppo sostenibile dei diversi territori emiliano-romagnoli, nella prospettiva e con azioni rivolte agli obiettivi dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

Vogliamo farlo attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto. Vogliamo farlo mettendo a disposizione delle Unioni dei Comuni e degli Amministratori una analisi territoriale degli ambiti ottimali, con l'intento di offrire alle Unioni un quadro conoscitivo di base, certamente non esaustivo ma comunque utile base di partenza per ragionare sulla Strategia di sviluppo territoriale.

La Regione Emilia-Romagna, anche con questo nuovo strumento, dimostra di continuare a credere e a investire molto sulle Unioni di comuni, con l'intento di rafforzarle insieme a tutto il sistema delle autonomie.

Emma Petitti

Assessora al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità

PRESENTAZIONE

L'Atlante degli Ambiti territoriali ottimali (ATO) che costituiscono, secondo quanto stabilito dalla Legge Regionale n. 21 del 21 dicembre 2012, l'area territoriale adeguata per l'esercizio in forma associata sia delle funzioni fondamentali dei Comuni sia di ulteriori funzioni conferite, è stato realizzato dalla Regione Emilia-Romagna per offrire uno strumento conoscitivo alle Unioni ed ai Comuni.

Le elaborazioni, realizzate per ciascuno degli Ambiti dell'Emilia-Romagna, comprendono una serie di indicatori socio-economici ed alcuni altri indicatori sull'offerta dei servizi, cui si aggiungono rappresentazioni cartografiche elaborate appositamente per questo progetto.

Ogni Atlante si apre con una Scheda descrittiva del territorio dell'Ambito Territoriale Ottimale, rappresentato in una cartina nel proprio contesto istituzionale di riferimento: distretto socio-sanitario, Unione, singoli comuni. Nella scheda alcuni dati ed informazioni forniscono un inquadramento generale: numero dei comuni, popolazione, superficie, superficie montana, denominazione del distretto socio-sanitario e dell'Unione dei comuni.

La descrizione degli Ambiti viene resa fruibile attraverso tabelle e cartine, per ognuno dei 19 indicatori selezionati, per descrivere in modo sintetico gli aspetti socio-economici e l'offerta dei servizi in ogni comune. Gli indicatori sono classificati in range definiti ed omogenei e rappresentati utilizzando l'intensità del colore nelle carte relative ad ogni singolo tema ed indicatore. Per ogni indicatore sono presentati in una tabella i valori relativi ad ambito, provincia e regione, consentendo così un confronto ed una contestualizzazione a livello territoriale e regionale.

Il commento di sintesi è redatto sulla base di quanto emerge dall'analisi dei dati. Si tratta di alcune considerazioni che potranno essere approfondite ed integrate da chi conosce più da vicino il territorio ed ha quindi a disposizione ulteriori e diretti elementi di conoscenza degli aspetti e delle caratteristiche socio-economiche e dell'offerta dei servizi nell'area.

Completano l'Atlante tre carte tematiche che descrivono le caratteristiche fisiche e territoriali, l'infrastrutturazione principale per l'accessibilità e mobilità del territorio, i servizi per la salute e l'istruzione, con la localizzazione di ospedali, case della salute, scuole di diverso ordine e grado, Università.

Con queste carte si sono voluti fornire ulteriori elementi di conoscenza e di contesto. Così la carta dell'accessibilità ha come sfondo l'articolazione dei sistemi locali del lavoro, in modo da evidenziare il complesso sistema di interdipendenza fra le città e le aree entro le quali si muove la maggior parte delle persone per motivi di lavoro. Allo stesso modo, la carta dove sono localizzati i servizi per la salute e l'istruzione ha come sfondo la classificazione nazionale dei comuni per diverso indice di perifericità, utilizzato per la definizione delle aree interne.

Si tratta insomma di elaborazioni e rappresentazioni che riteniamo utili e significative basi di conoscenza, che mettiamo a disposizione di quanti, Amministratori e collaboratori delle Unioni dei Comuni, vorranno utilizzarle.

A questo fine, e in parallelo alla realizzazione degli Atlanti, si propone la possibilità di una lettura dinamica ed interattiva dei diversi territori regionali, attraverso lo strumento della Regione Emilia-Romagna denominato Moka, un sistema per creare applicazioni GIS utilizzando oggetti organizzati in

un catalogo di cartografie e temi, o gruppi di tematismi, in grado di offrire ad utenti anche non esperti la possibilità di visualizzare ed estrapolare mappe e cartografie.

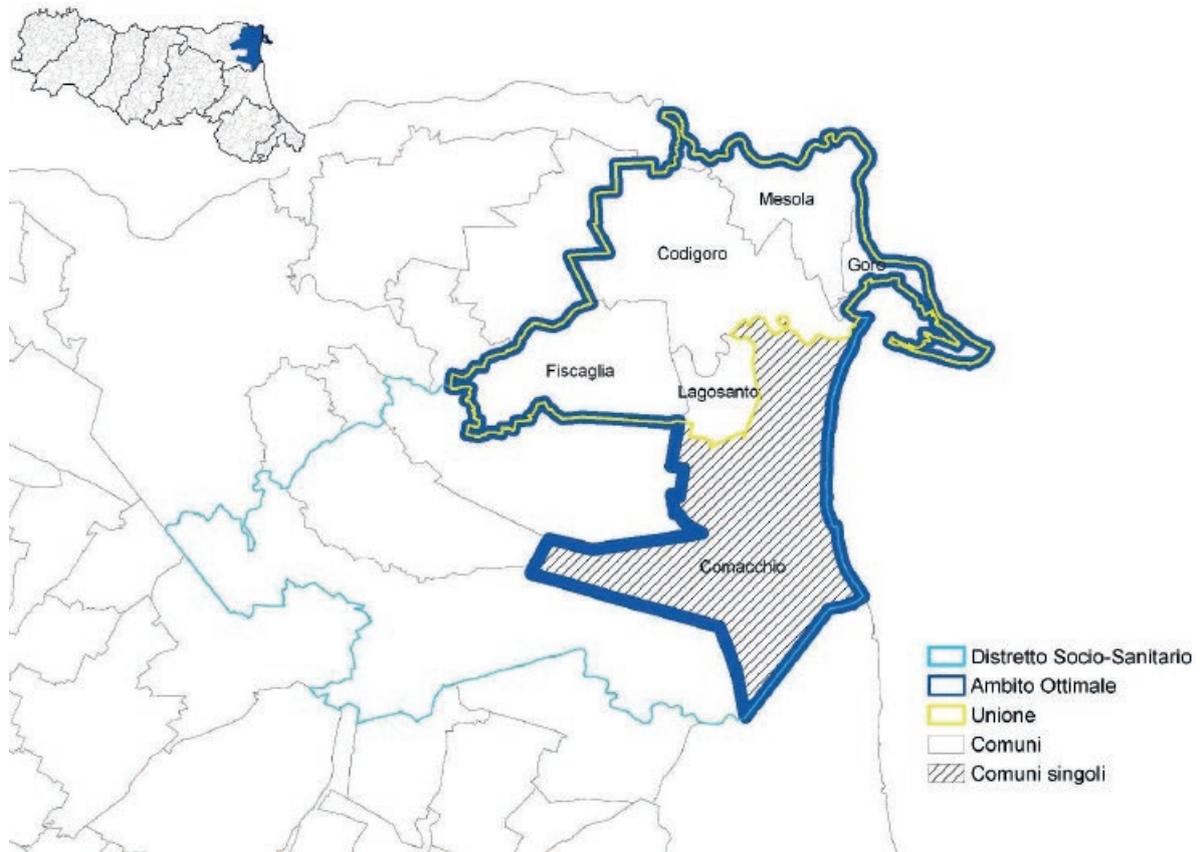
Attraverso Moka sarà quindi d'ora in poi possibile una lettura per ambiti ottimali ed avere implementato il catalogo dei dati e delle relative mappe con alcuni degli indicatori e dei dati raccolti ed organizzati in occasione della realizzazione di questo Atlante degli Ambiti territoriali dell'Emilia-Romagna.

Per una visione d'insieme è stato realizzato anche un ulteriore e separato report denominato Quadro regionale, elaborato al fine di fornire una lettura complessiva e comparativa sia a livello comunale che per ambiti ottimali.

Tutti gli Atlanti sono presentati in occasione del seminario Le Unioni di Comuni: insieme per lo sviluppo del territorio (12 settembre 2019) organizzato dall'Assessorato al bilancio, riordino istituzionale, risorse umane e pari opportunità con l'obiettivo di sostenere l'avvio di una nuova fase dell'associazionismo intercomunale che veda protagoniste le nuove amministrazioni, rafforzando le Unioni non solo dal punto di vista gestionale, ma anche programmatico.

Ciò attraverso la costruzione di una visione condivisa del futuro del territorio, attraverso processi di partecipazione, discussione e ascolto, e l'elaborazione di una strategia di sviluppo sostenibile dell'Unione, anche in attuazione dell'Agenda 2030 e dei *Regional goals*.

SCHEDA AMBITO BASSO FERRARESE (FE)



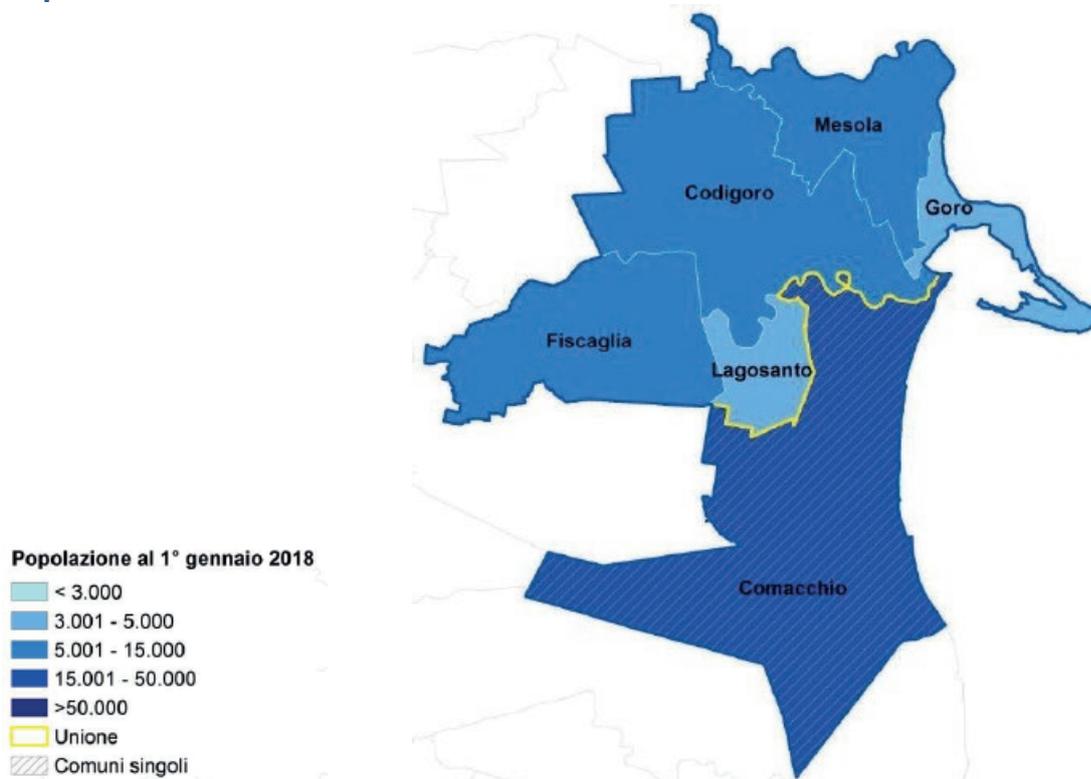
Numero complessivo dei Comuni	6	Distretto socio-sanitario	Sud Est
Singoli	1		<i>(Ambito non coincidente)</i>
Associati	5	Unioni	Unione dei comuni del
Montani ex L.R. 2/2004	0		Delta del Po
			<i>(non coincidente con ambito)</i>
Popolazione		Superficie in kmq	722
al 1° gennaio 2018	58.380	Superficie montana in kmq	0
		% di superficie montana sul totale	0%

Fonte dei dati utilizzati: superficie con altimetria > 600 metri, ISTAT

INDICATORI SOCIO-ECONOMICI

DEMOGRAFIA

Popolazione residente



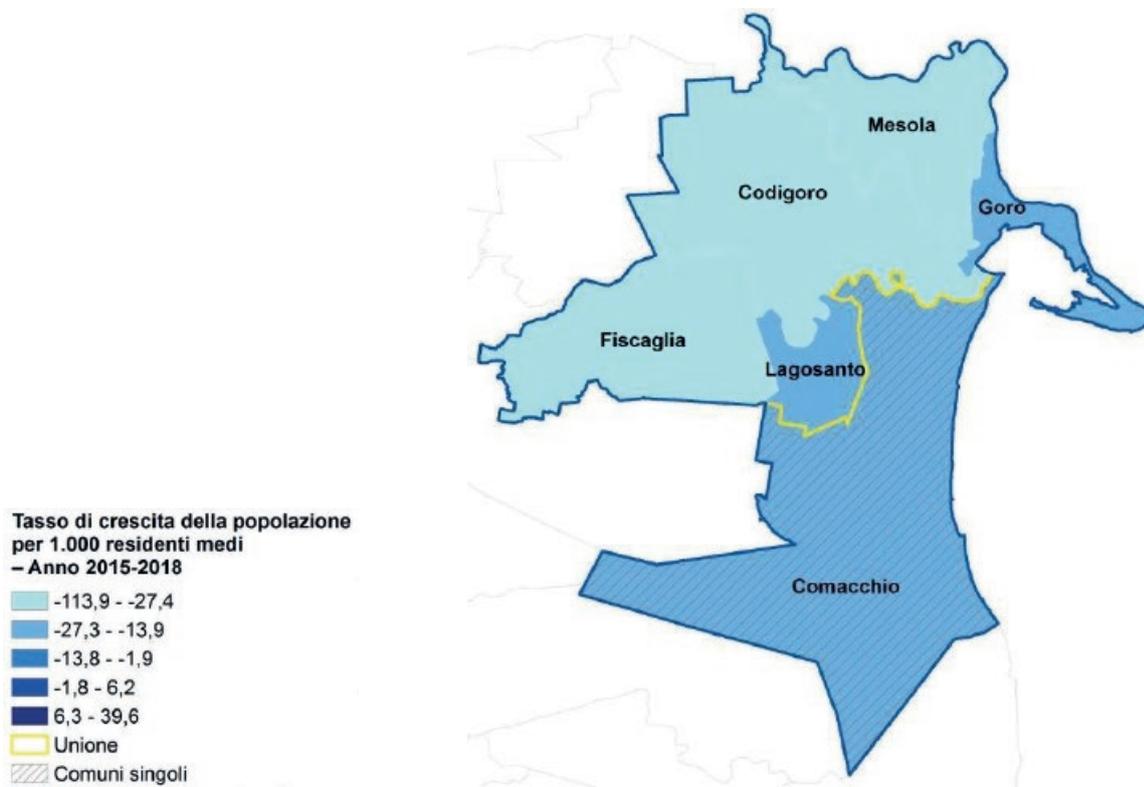
Popolazione al 1° gennaio 2018	Totale residenti	% sul livello superiore	% sul totale regionale
Ambito Basso Ferrarese	58.380	16,8%	1,3%
Unione dei Comuni del Delta del Po	36.109	61,9%	0,8%
Provincia di Ferrara	348.030	7,8%	7,8%
Regione	4.461.612	--	100%

Numero Comuni per classe dimensionale	Ambito	%	Provincia	%	Regione	%
Comuni micro (< 3.000 ab)	0	0%	3	13%	82	25%
Comuni piccoli (3.000 - 5.000 ab)	2	33%	6	26%	56	17%
Comuni medi (5.000 - 14.999 ab)	3	50%	9	39%	135	41%
Comuni medio-grandi (15.000 - 50.000 ab)	1	17%	4	17%	45	14%
Comuni grandi (> 50.000 ab)	0	0%	1	4%	13	4%

La popolazione al 1° gennaio 2018 ammonta a 58.380 abitanti, pari al 16,8% della popolazione della provincia di Ferrara. I 6 Comuni, tutti di pianura, sono variamente distribuiti nelle classi dimensionali individuate e, tranne Comacchio (22.271 abitanti), formano l'Unione dei Comuni del Delta del Po, non coincidente con l'ambito. Il comune più piccolo è Goro, con 3.742 abitanti. Fiscaglia è nato nel 2014 dalla fusione di Migliaro, Migliarino e Massa Fiscaglia.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Tasso di crescita della popolazione

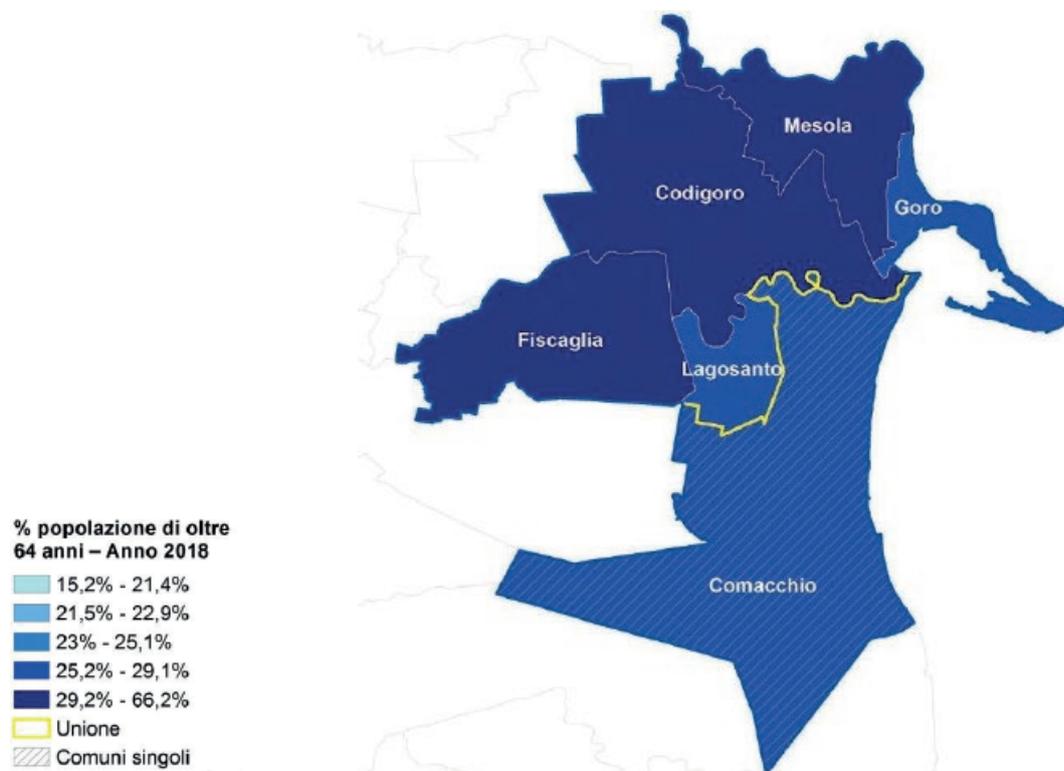


Tasso di crescita della popolazione per 1.000 residenti medi – Anno 2015-2018	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	-30,4
Unione dei Comuni del Delta del Po	-34,0
Provincia di Ferrara	-20,0
Regione	0,5

La demografia dell'area mostra un andamento fortemente decrescente con dati tendenzialmente omogenei fra i Comuni dell'ambito. Tra il 2015 e il 2018, la variazione della popolazione per 1.000 abitanti segna un valore negativo pari a -30,4, peggiore dell'andamento a livello provinciale (-20). Nessuno dei comuni mostra valori positivi, con variazioni dal valore minimo di Goro (-22,7) al valore massimo di Fiscaglia (-48,8).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente con più di 64 anni

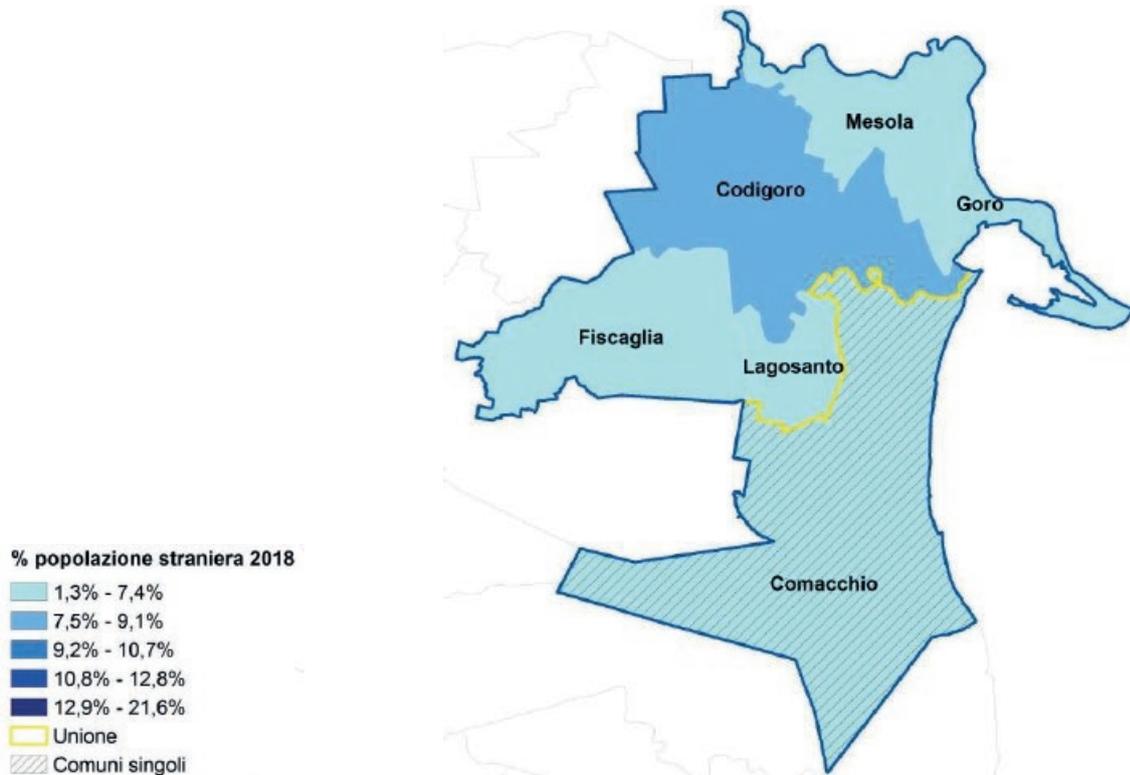


Popolazione > 64 anni al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione	%
Ambito Basso Ferrarese	28,5
Unione dei Comuni del Delta del Po	29,4
Provincia di Ferrara	27,7
Regione	23,8

L'analisi della struttura per età della popolazione mostra come la percentuale over 64 anni sia pari al 28,5%, un dato di poco superiore al valore provinciale. A livello comunale vi è una pressoché totale omogeneità dei comuni dell'ambito con una forbice di valori molto stretta (dal minimo di Lagosanto al 26,4% al massimo di Codigoro al 30,9%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

Popolazione residente straniera



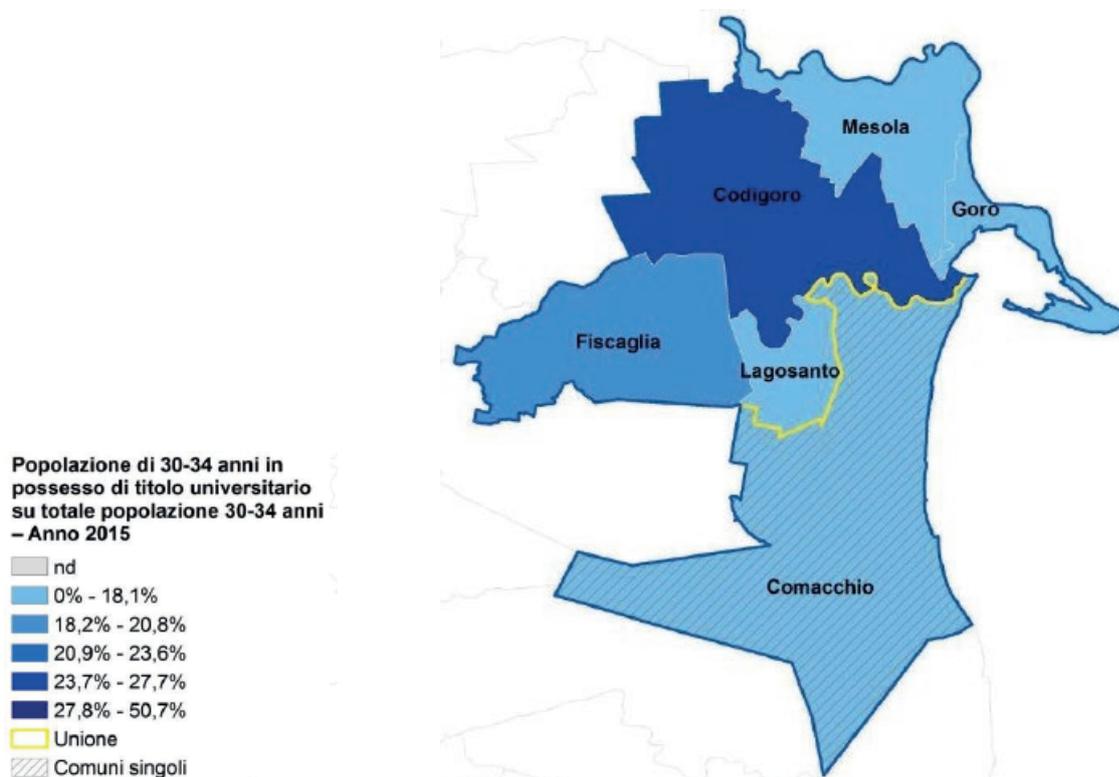
Popolazione straniera al 1° gennaio 2018 - % sul totale della popolazione residente	%
Ambito Basso Ferrarese	5,7
Unione dei Comuni del Delta del Po	5,9
Provincia di Ferrara	9,1
Regione	12,1

I residenti stranieri dell'area costituiscono il 5,7% della popolazione totale, un dato minore del valore medio provinciale. A livello comunale si rileva una sostanziale omogeneità, con un intervallo di valori molto stretto che va dal minimo di Goro (1,7%) al massimo di Codigoro (7,8%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna

ISTRUZIONE, ECONOMIA E LAVORO

Istruzione terziaria 30-34 anni

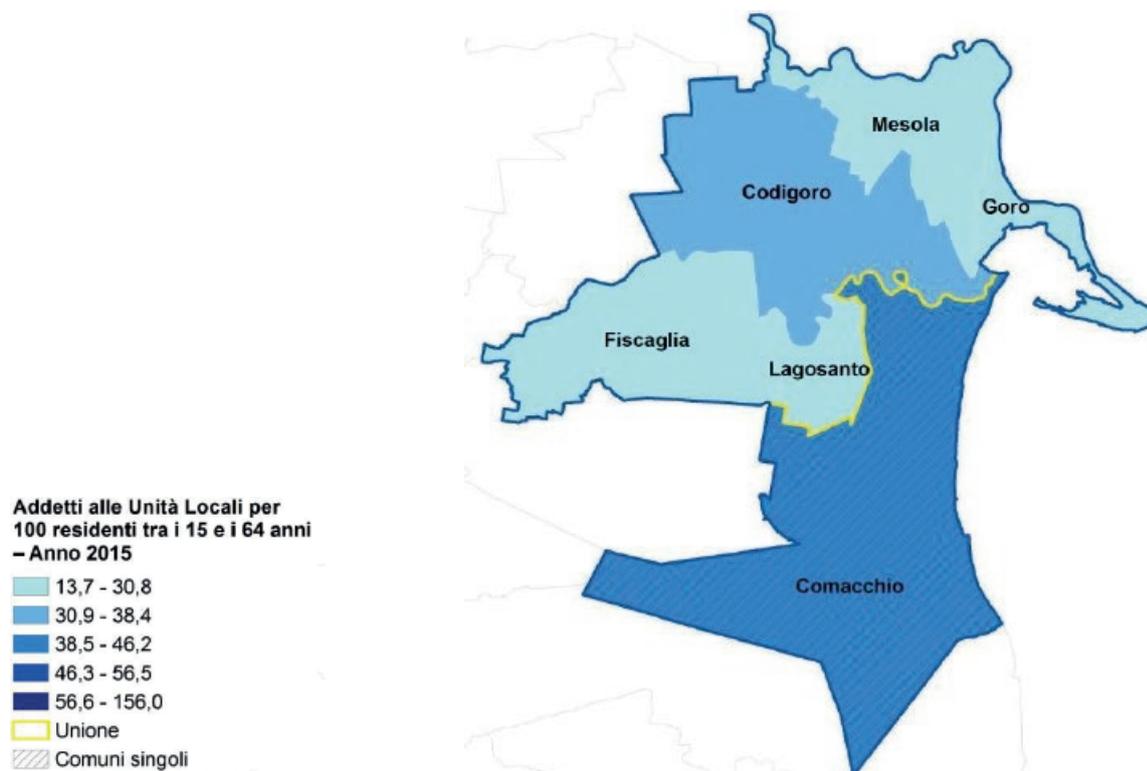


Popolazione di 30-34 anni in possesso di titolo universitario su totale popolazione 30-34 anni – Anno 2015	%
Ambito Basso Ferrarese	17,1
Unione dei Comuni del Delta del Po	18,0
Provincia di Ferrara	29,8
Regione	31,0

Il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età si assesta al 17,1%, inferiore al dato medio provinciale (29,8%) e al dato medio regionale (31%). A livello comunale, vi è una sostanziale omogeneità, con la sola eccezione di Codigoro, che raggiunge il 23,7%.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self-Service – Regione Emilia-Romagna (popolazione residente 30-34 anni al 1° gennaio 2016) e ISTAT (<http://amisuradicomune.istat.it/aMisuraDiComune/>)

Addetti alle unità locali



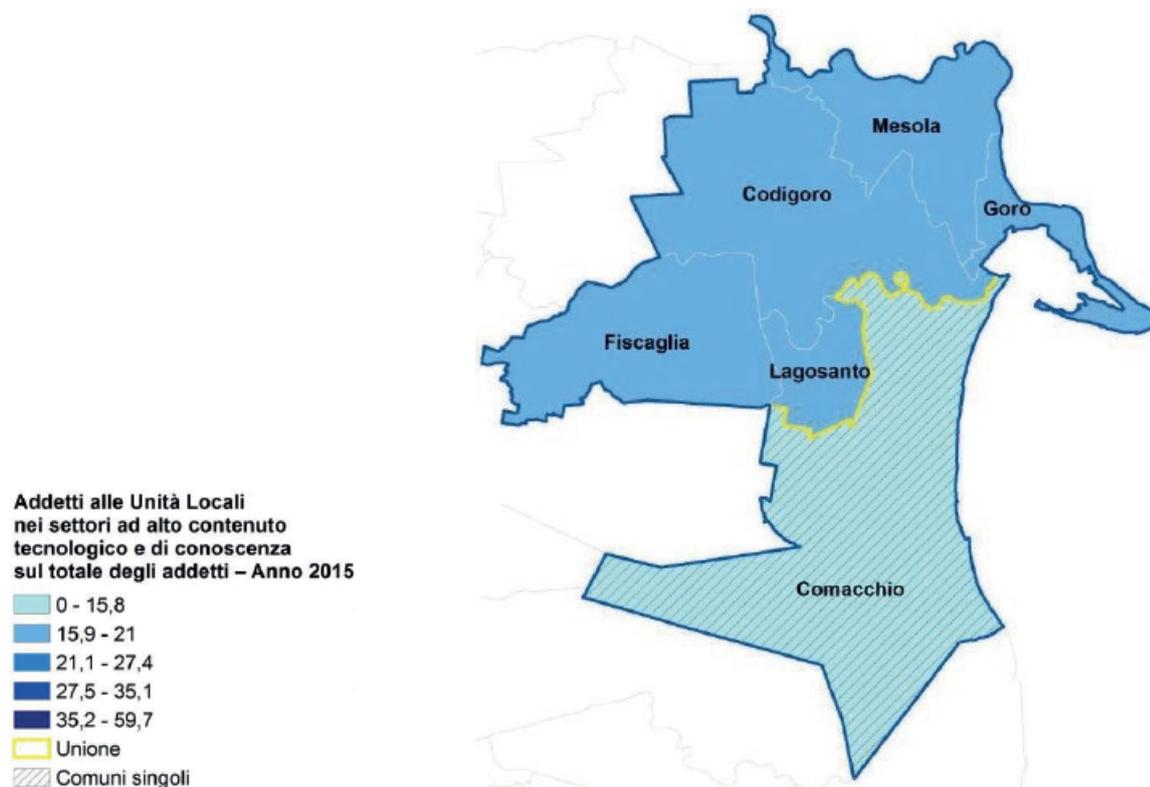
Addetti alle Unità Locali per 100 residenti tra i 15 e i 64 anni – Anno 2015	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	33,6
Unione dei Comuni del Delta del Po	27,3
Provincia di Ferrara	41,1
Regione	54,6

	Numero UL totali	Media addetti per UL
Ambito Basso Ferrarese	4.571	2,7
Unione dei Comuni del Delta del Po	2.279	2,7
Provincia di Ferrara	26.498	3,4
Regione	395.185	3,9

L'area conta un totale di 4.571 unità locali, con una media di 2,7 addetti per UL, dato inferiore a quello medio provinciale e regionale. Il dato degli addetti per 100 abitanti nella fascia d'età 15–64 anni è pari a 33,6, inferiore ai dati medi dei due livelli superiori considerati. A livello comunale si evidenzia una sostanziale omogeneità, con la sola eccezione di Comacchio, al 43,4.

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Addetti del settore ad alto contenuto tecnologico e della conoscenza

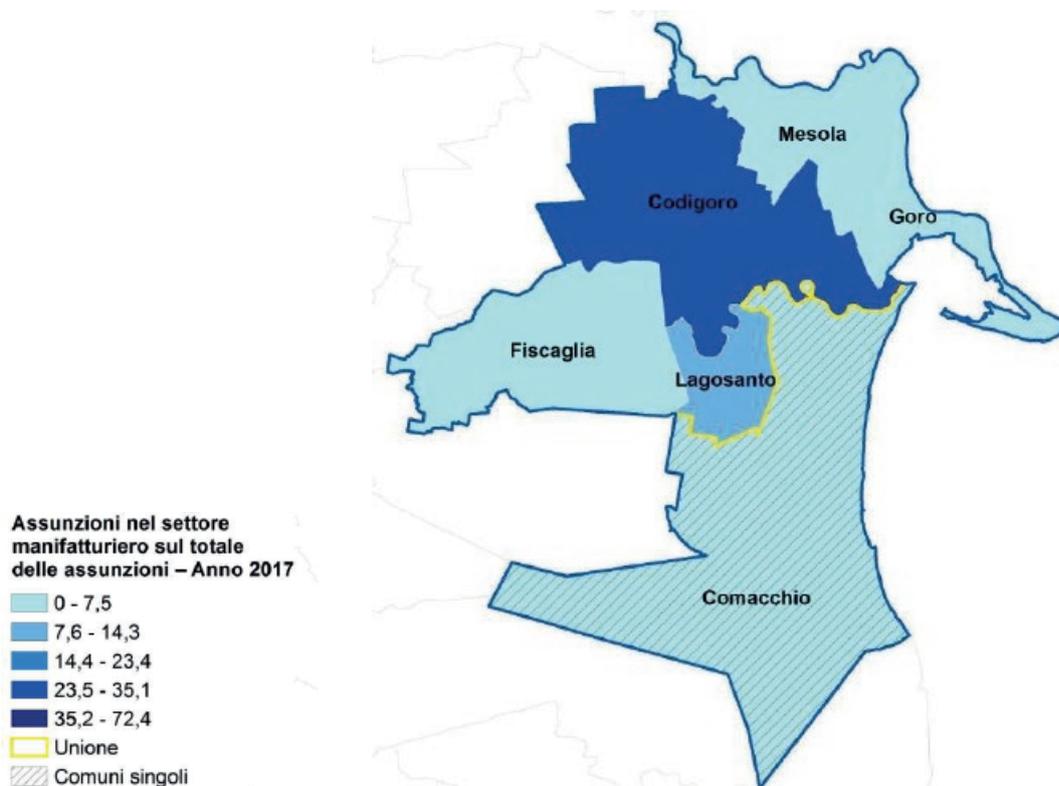


Addetti alle Unità Locali nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti – Anno 2015	%
Ambito Basso Ferrarese	15,5
Unione dei Comuni del Delta del Po	16,7
Provincia di Ferrara	31,6
Regione	32,3

Le risorse umane impiegate nei settori ad alto contenuto tecnologico e di conoscenza sul totale degli addetti sono pari al 15,5%, dato decisamente inferiore al valore medio provinciale (31,6%) e regionale (32%). La situazione è omogenea a livello comunale, con valori bassi che vanno dal minimo di Comacchio (14,3%) al massimo di Mesola (18,7%).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati ASIA 2015

Settore manifatturiero



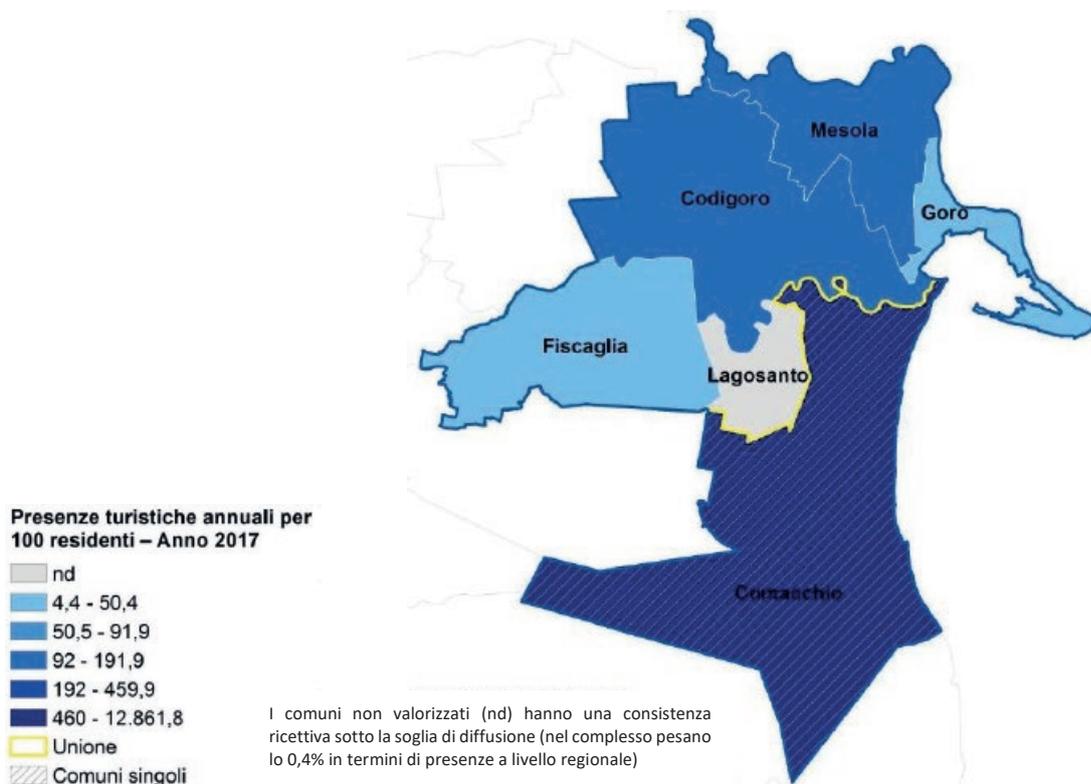
Assunzioni nel settore manifatturiero sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Basso Ferrarese	9,4
Unione dei Comuni del Delta del Po	16,0
Provincia di Ferrara	10,3
Regione	15,8

Unità Locali del settore manifatturiero sul totale delle Unità Locali - Anno 2015	%
Ambito Basso Ferrarese	7%
Unione dei Comuni del Delta del Po	10%
Provincia di Ferrara	9%
Regione	10%

Il dato delle assunzioni e delle UL nel settore manifatturiero ne dimostrano la scarsa importanza nell'area: in entrambi gli indicatori, i dati medi dell'ambito sono inferiori ai valori medi di provincia e regione. A livello comunale, si ha una sostanziale omogeneità, con la sola eccezione di Codigoro, con il 29,9% di assunzioni. Mesola ha il 12% di UL nel settore.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler

Turismo



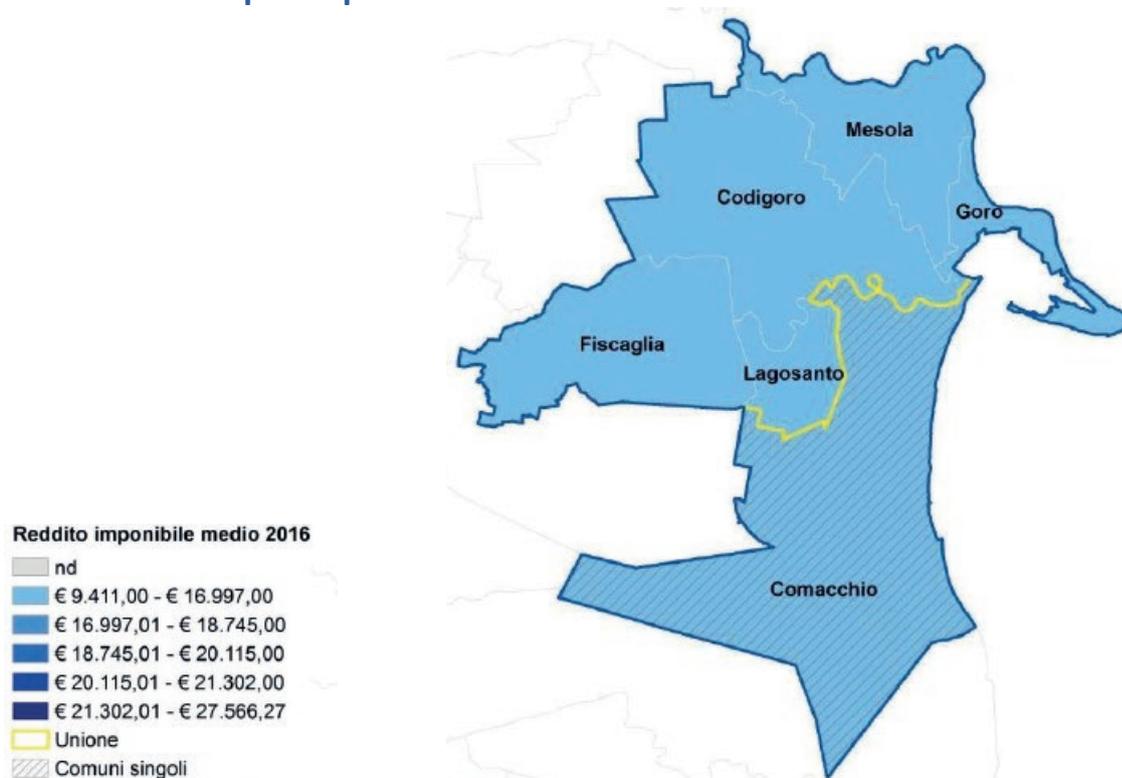
Presenze turistiche annuali per 100 residenti – Anno 2017	v.a. / range
Ambito Basso Ferrarese	413,4 - 8.683,7
Unione dei Comuni del Delta del Po	30,2 - 101,0
Provincia di Ferrara	868,7
Regione	900,9

I dati sulle presenze turistiche evidenziano la forte disomogeneità dei Comuni, con Comacchio (che comprende i lidi ferraresi), con 10.921 presenze ogni 100 residenti, accanto a Lagosanto che ha un valore sotto la soglia di diffusione statistica. Discreto il posizionamento dei comuni del Delta e delle Valli (Mesola, Codigoro).

Fonte dei dati utilizzati: Elaborazioni Regione Emilia-Romagna su dati Istat

BENESSERE E INCLUSIONE SOCIALE

Reddito medio pro-capite

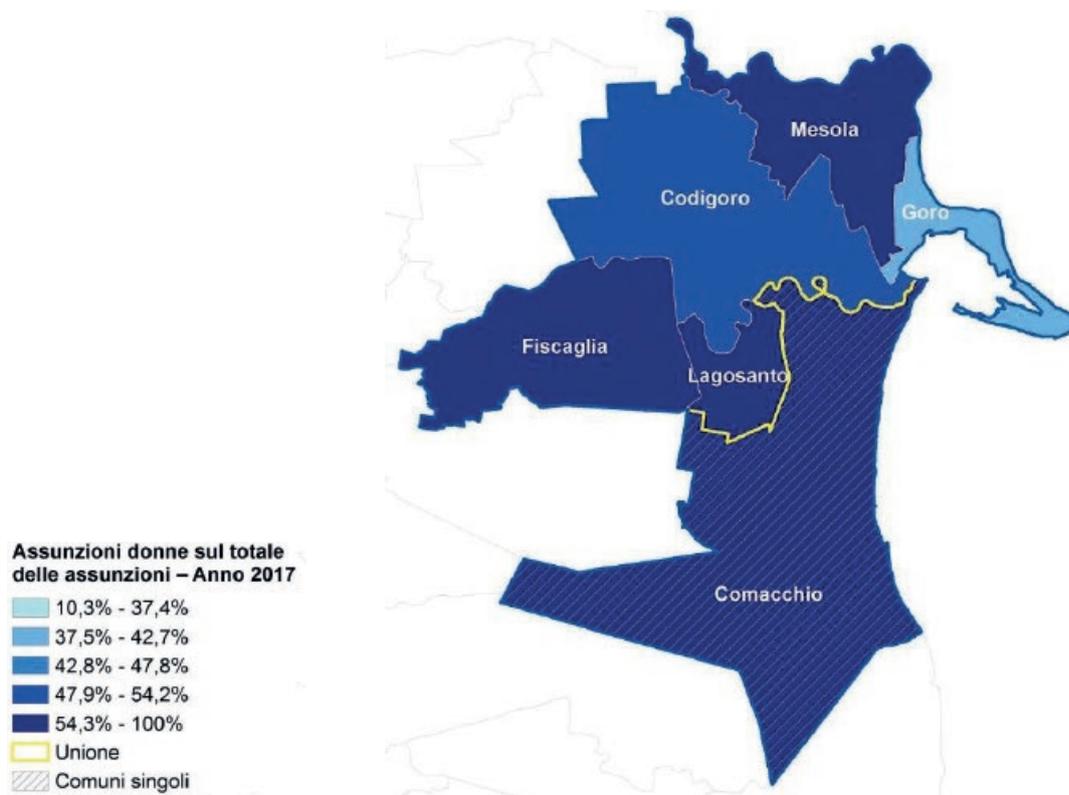


Reddito imponibile medio 2016	€ reddito
Ambito Basso Ferrarese	€ 15.373,50
Unione dei Comuni del Delta del Po	€ 15.183,04
Provincia di Ferrara	€ 19.258,32
Regione	€ 21.269,15

Il dato del reddito imponibile medio dell'ambito (circa 15.400 € nel 2016) è inferiore sia a quello della provincia (19.300 €) sia a quello medio regionale (21.200 €). A livello comunale, si va dal minimo di Goro (9.400 € circa) al massimo di Fiscaglia (16.700 € circa).

Fonte dei dati utilizzati: Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna su dati Dipartimento delle Finanze (http://www1.finanze.gov.it/finanze3/analisi_stat/index.php?tree=2017)

Mercato del lavoro per genere



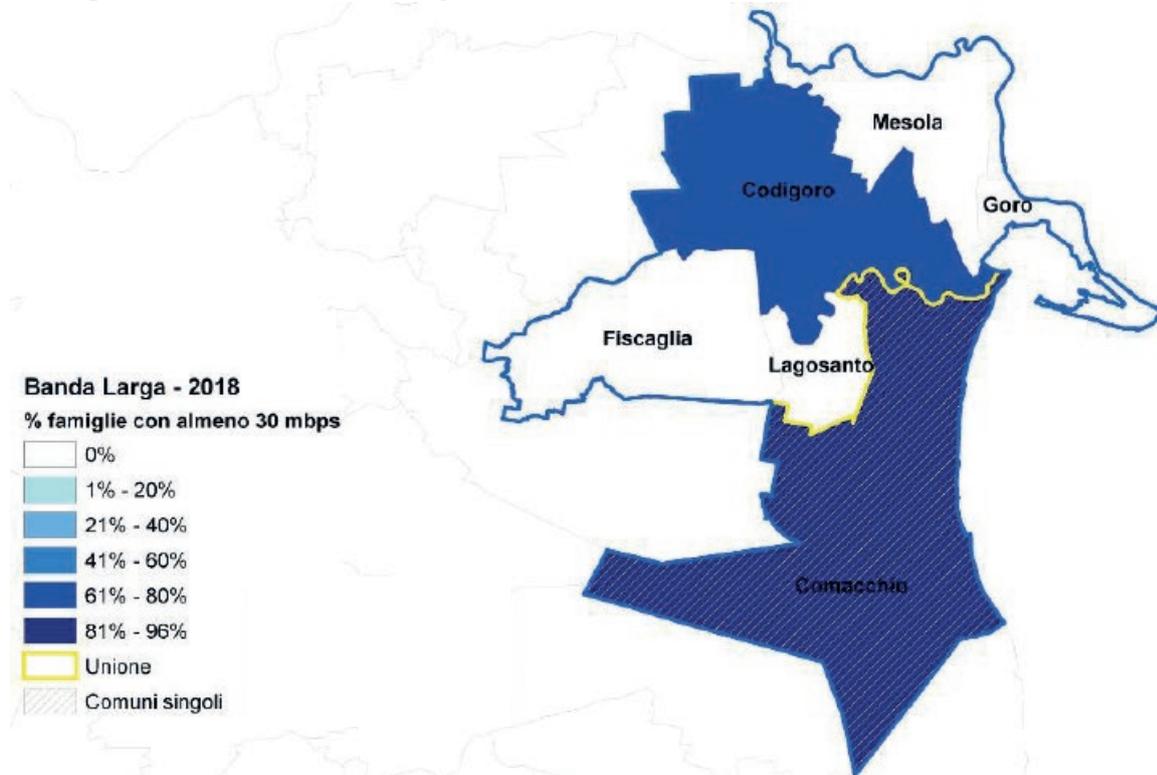
Assunzioni donne sul totale delle assunzioni – Anno 2017	%
Ambito Basso Ferrarese	55,9
Unione dei Comuni del Delta del Po	54,9
Provincia di Ferrara	52,3
Regione	49,1

Numero di donne assunte ogni 100 residenti femmine 15-64 anni - Anno 2018	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	57,3
Unione dei Comuni del Delta del Po	49,6
Provincia di Ferrara	39,8
Regione	38,2

L'occupazione femminile registra un valore (55,9%), superiore sia al dato medio provinciale (52,3%) che a quello regionale (49%) e si presenta omogeneo a livello comunale.

Fonte dei dati utilizzati: Servizio Statistica della Regione Emilia-Romagna su dati Siler, Statistica Self Service Regione Emilia-Romagna, Statistiche sul Mercato del Lavoro dell'Agenzia Regionale del lavoro Emilia-Romagna

INDICATORI OFFERTA SERVIZI

BANDA LARGA**Famiglie con almeno 30 Mbps**

Banda Larga - % famiglie con banda almeno 30 Mbps 2018	%
Ambito Basso Ferrarese	46%
Unione dei Comuni del Delta del Po	22%
Provincia di Ferrara	58%
Regione	68%

La copertura delle famiglie con banda larga con almeno 30 Mbps nell'ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale e risulta disomogenea a livello comunale. Quattro comuni non sono coperti mentre gli altri due hanno valori molto elevati (65% Codigoro e 83% Comacchio).

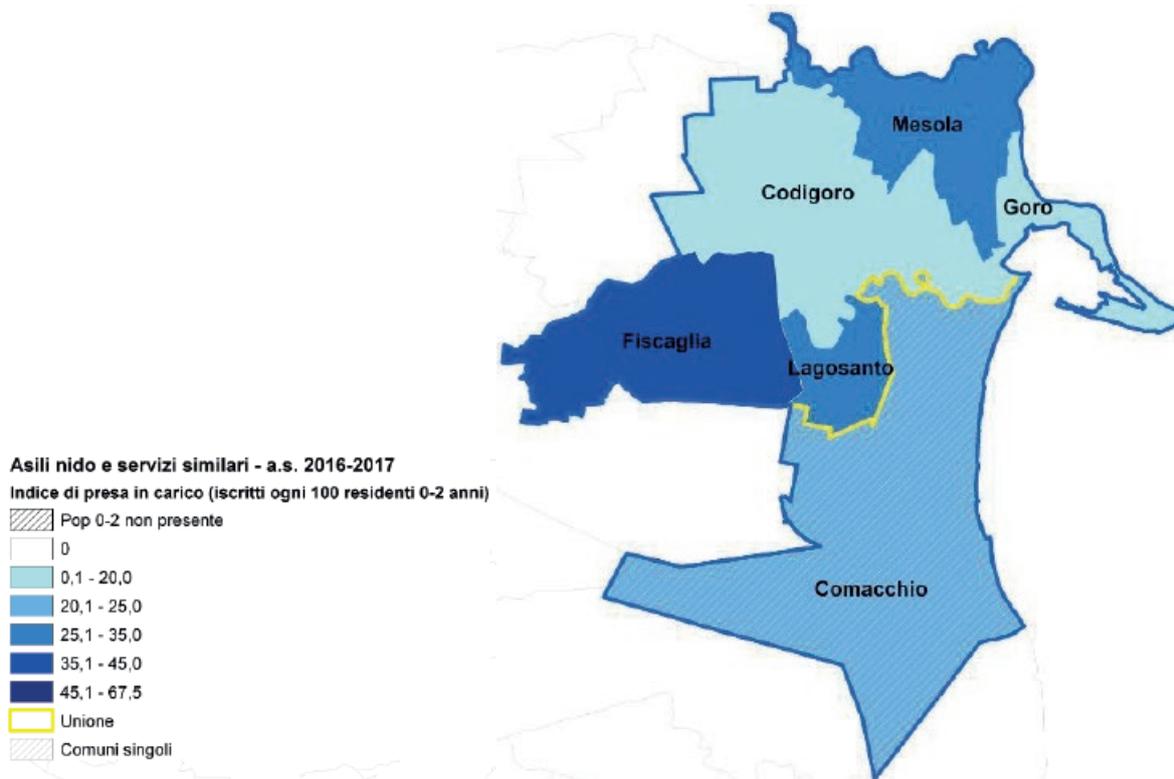
Fonte dei dati utilizzati: AGCOM, dicembre 2018,

<https://maps.agcom.it/arcgis/sharing/rest/content/items/1e8be5d1e1c743cfb384f74faad55625/data>



SCUOLA E SOCIALE

Asili nido e servizi similari

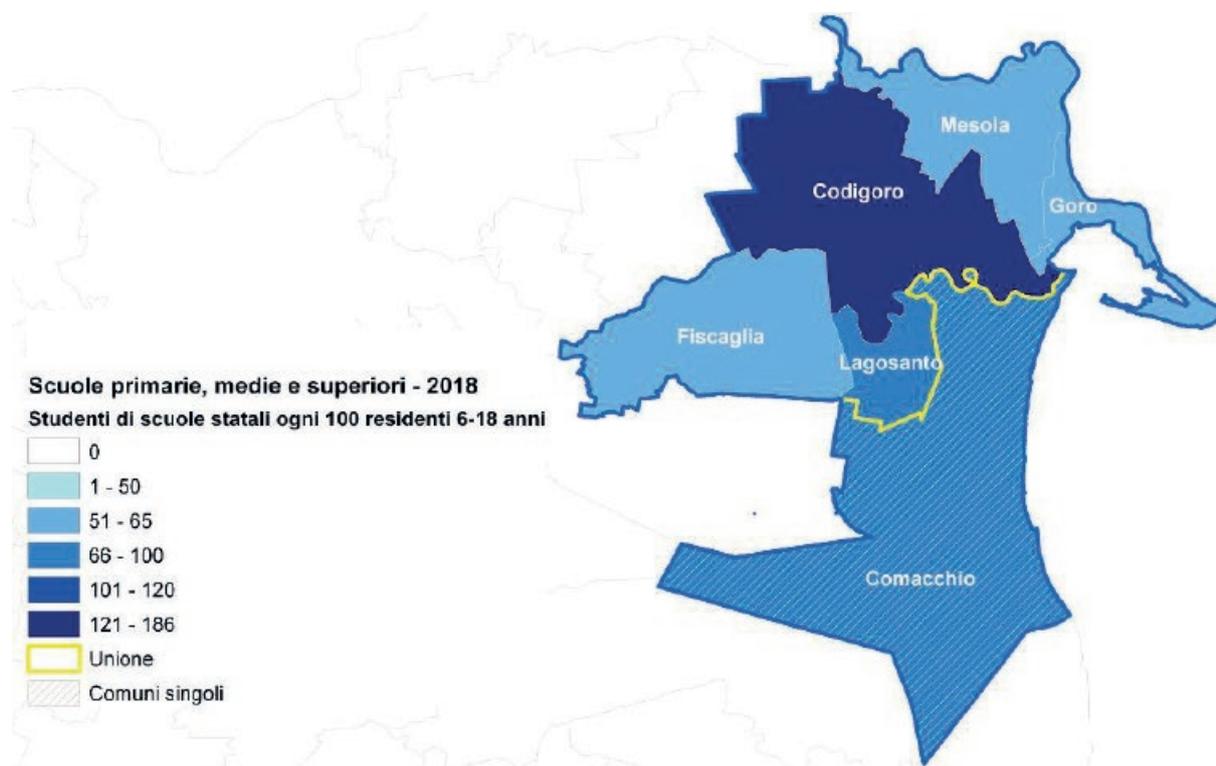


Indice di presa in carico (Utenti su 100 bambini tra 0 e 2 anni) – a.s. 2016/2017	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	23,87
Unione dei Comuni del Delta del Po	26,08
Provincia di Ferrara	33,21
Regione	29,86

L'indice di presa in carico negli asili nido e servizi similari ha una media di ambito (23,87), inferiore al dato provinciale e regionale. I valori variano dal minimo di Codigoro (17,39) al massimo di Fiscaglia (37,23).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura della persona, salute e welfare, Servizio Politiche Sociali e Socio Educative, a.s. 2016/2017

Studenti

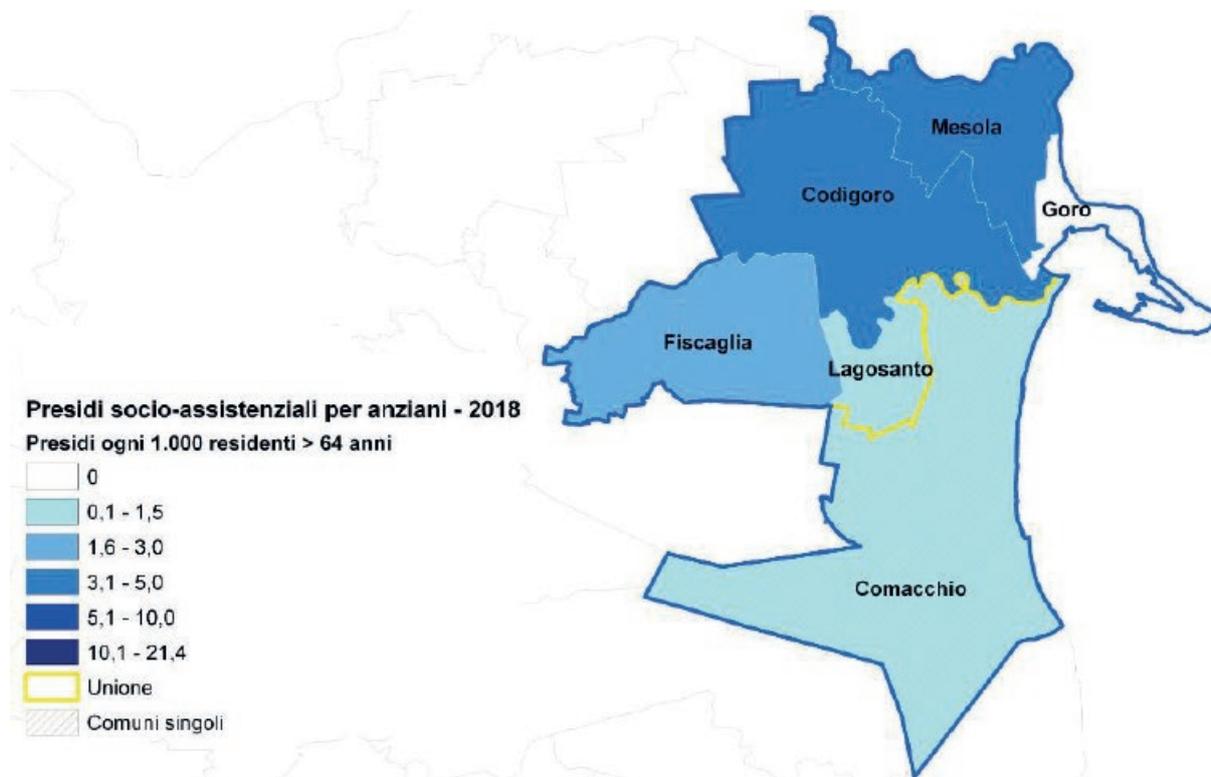


Studenti di scuole statali primarie, medie e superiori ogni 100 residenti 6-18 anni – a.s. 2018-2019	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	82,71
Unione dei Comuni del Delta del Po	81,43
Provincia di Ferrara	101,56
Regione	93,30

La media di ambito degli studenti di scuole statali primarie e secondarie ogni 100 residenti d 6-18 anni ha un valore (82,71) inferiore al dato medio regionale e provinciale ed è disomogenea a livello comunale. A Codigoro e Comacchio vi sono plessi di scuola statale secondaria di II grado che polarizzano il numero degli studenti. Negli altri comuni la presenza di scuole primarie e secondarie di I grado risulta maggiormente omogenea.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, coordinamento ADER (su dati Regione Emilia-Romagna, MIUR e Ufficio scolastico regionale) - a.s. 2018-2019

Presidi socio-assistenziali per anziani



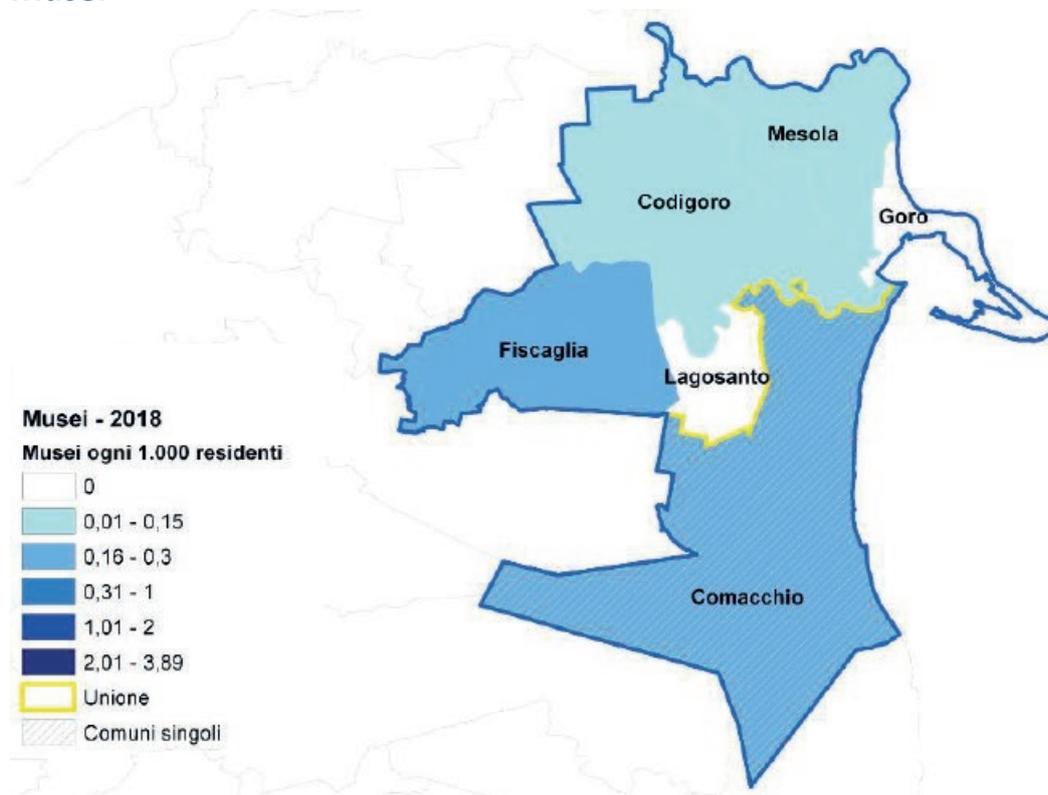
Presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti >64 anni - 2018	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	1,86
Unione dei Comuni del Delta del Po	2,45
Provincia di Ferrara	1,64
Regione	1,32

La presenza di presidi socio-assistenziali per anziani ogni 1.000 residenti maggiori di 64 anni a livello di ambito si assesta all'1,86, valore superiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale si riscontra disomogeneità, con Goro che non ha presidi e Codigoro che ne ha 12. Il valore rapportato al target di utenza vede il valore minimo per Lagosanto (0,78) ed il massimo per Mesola (3,46).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Banca dati sui Presidi socio-assistenziali, target "anziani", 2019, https://applicazioni.regione.emilia-romagna.it/ReportER/public/ViewerWizard?id=presidi_socio

CULTURA

Musei

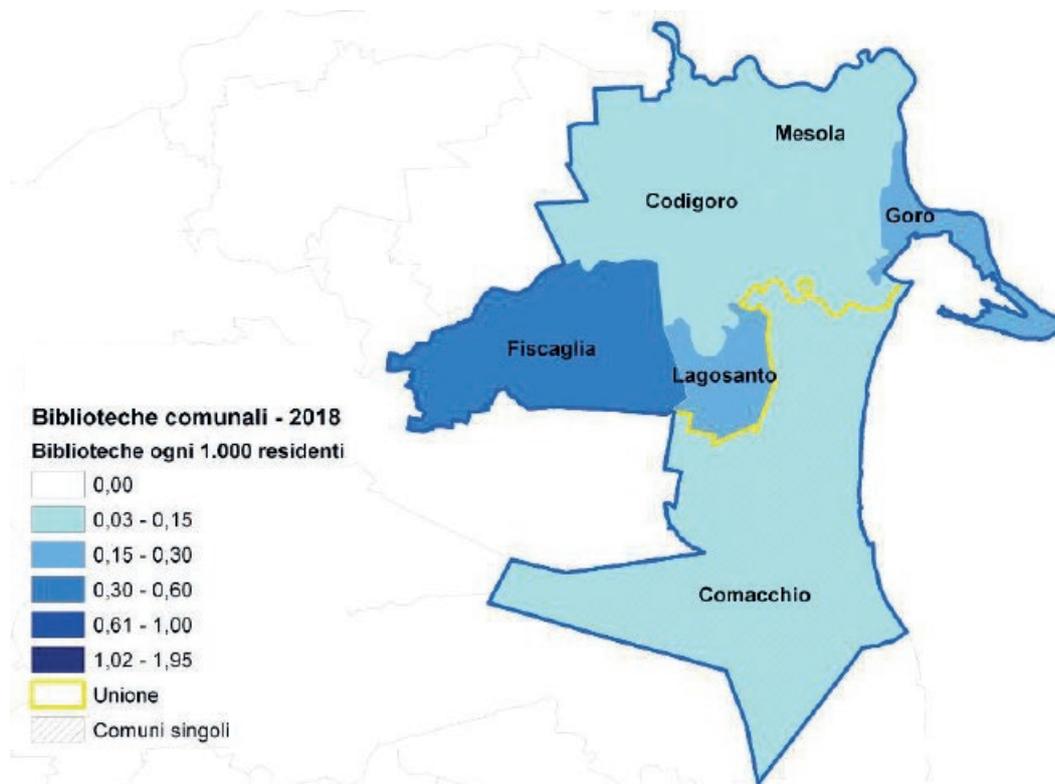


Musei ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	0,15
Unione dei Comuni del Delta del Po	0,11
Provincia di Ferrara	0,13
Regione	0,12

Il valore medio dell'ambito per numero di musei ogni 1.000 residenti è superiore a quello medio provinciale e regionale, ma disomogeneo sul territorio: Lagosanto e Goro non hanno musei a fronte di Comacchio, che ne ha 5, e Fiscaglia che ne ha 2, che raggiungono il valore più alto nel rapporto con la popolazione residente (0,22).

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - IBACN 2018, [http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option\(OGTD\)=strict&value\(OGTD\)=Musei&fakesearch=Musei](http://bbcc.ibr.regione.emilia-romagna.it/pater/search.do?type=m&option(OGTD)=strict&value(OGTD)=Musei&fakesearch=Musei)

Biblioteche comunali



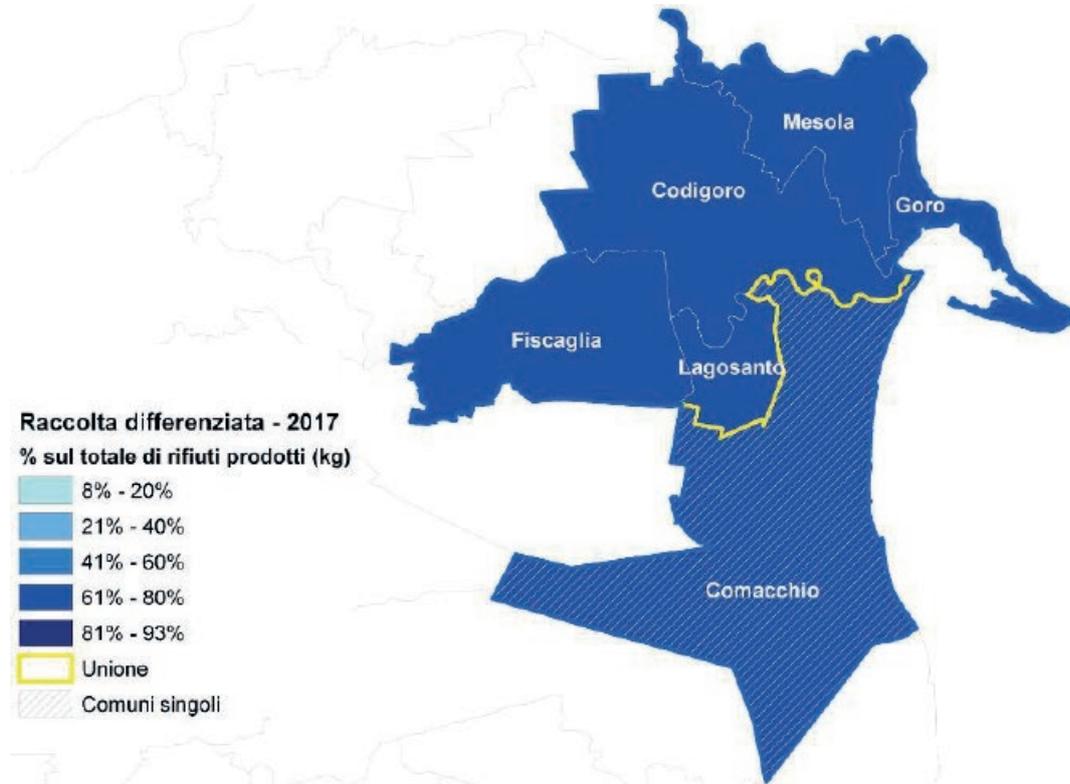
Biblioteche comunali ogni 1.000 residenti - 2018	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	0,14
Unione dei Comuni del Delta del Po	0,19
Provincia di Ferrara	0,09
Regione	0,10

In tutti i comuni dell'ambito vi è la biblioteca comunale; a Fiscaglia ce ne sono 3. Ciò determina un valore superiore al dato medio provinciale e regionale nel rapporto con la popolazione residente, nonché le differenze rappresentate.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna - coordinamento ADER, 2018

AMBIENTE E MOBILITÀ

Raccolta differenziata

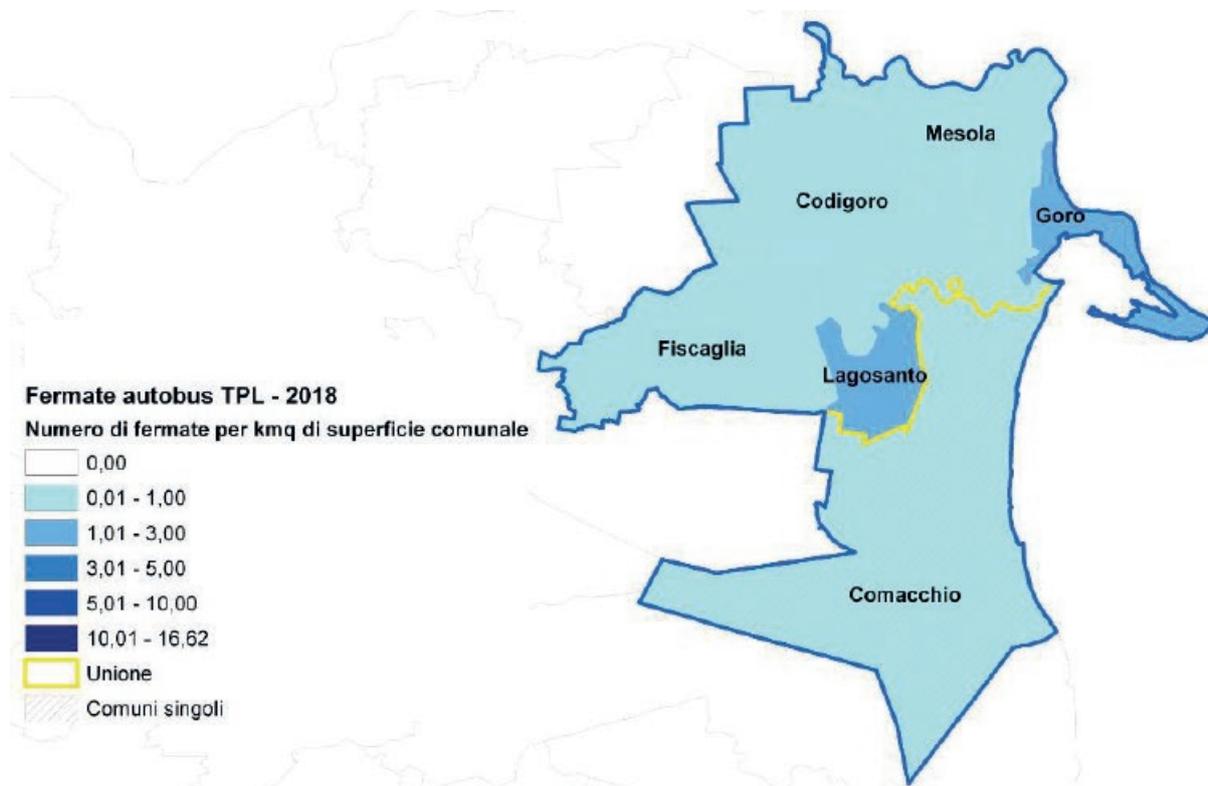


% raccolta differenziata sul totale dei rifiuti prodotti - 2017	%
Ambito Basso Ferrarese	68%
Unione dei Comuni del Delta del Po	77%
Provincia di Ferrara	68%
Regione	64%

Il dato medio di ambito della raccolta differenziata sul totale è in linea col dato provinciale e superiore a quello regionale. Si riscontra omogeneità fra i comuni, con Comacchio al 63% e Codigoro e Mesola al 78%.

Fonte dei dati utilizzati: ARPAE, 2017, <https://dati.arpae.it/dataset/rifiuti-urbani-per-comune>

Fermate autobus (Trasporto Pubblico Locale – TPL)



Numero fermate autobus TPL per KMQ di superficie comunale - 2018	v.a.
Ambito Basso Ferrarese	0,88
Unione dei Comuni del Delta del Po	0,90
Provincia di Ferrara	1,08
Regione	1,43

La media del numero di fermate per KMQ di superficie comunale a livello di ambito è inferiore al dato medio provinciale e regionale. A livello comunale, vi è omogeneità fra numero di fermate ed estensione territoriale, con la sola eccezione di Lagosanto e Goro che hanno più di una fermata per kmq di superficie comunale.

Fonte dei dati utilizzati: Regione Emilia-Romagna, Coordinamento ADER 2018 su dati Gestori TPL.

COMMENTO DI SINTESI

L'Ambito è caratterizzato da un sistema locale molto fragile da un punto di vista demografico. Se nella provincia di Ferrara la popolazione è diminuita del 20%, nei comuni dell'Ambito basso ferrarese c'è stato un calo ancora più drastico, che in alcune situazioni è stato drammatico, come a Fiscaglia in cui la popolazione si è praticamente dimezzata. Bassa la percentuale di stranieri residenti, che non riesce a compensare il declino demografico. Scarso il dato delle persone di 30-34 anni in possesso di titolo universitario sul totale delle persone di pari età, inferiore al dato medio provinciale e regionale.

Si tratta di un'area solo parzialmente omogenea: il comune di Copparo funge da polo gravitazionale per i comuni dell'Ambito, il comune di Goro si basa su una "monocoltura" data da pesca ed acquacoltura che ne hanno fatto nel recente passato il mercato delle vongole più importante d'Europa. Gli altri comuni sono caratterizzati da piccole dimensioni e sono accumulati dall'elevato grado di ruralità. La forte crisi economica intervenuta negli ultimi anni ha particolarmente colpito questo territorio. Scarsa la dimensione media di azienda, con i tre quarti delle imprese dell'area a carattere individuale, in un territorio soggetto a crisi produttive rilevanti.

D'altro canto, la peculiarità dei luoghi ha conosciuto negli ultimi anni il riconoscimento da parte del mercato turistico, mostrando ampi margini di crescita.

Recentemente il Parco del Delta del Po è stato riconosciuto riserva MAB (Man and the Biosphere), in condivisione con il territorio del Parco del Delta del Po veneto.

Il livello di servizi risulta differenziato fra i comuni dell'ambito e spesso inferiore al valore medio provinciale.

Sul fronte della copertura delle famiglie con banda larga, molto rimane da fare per raggiungere standard in linea con il dato provinciale, con 4 comuni che non risultano coperti.

Sul fronte della istruzione, scarso l'indice di presa in carico degli asili nido, così come il dato degli studenti.

In merito alla dotazione di servizi culturali, 2 comuni risultano privi di musei ed il dato mostra una forte variabilità intercomunale.

Anche sul versante del trasporto pubblico locale, si riscontrano valori piuttosto bassi.

NOTA METODOLOGICA

La scelta degli indicatori, delle modalità di rappresentazione e il reperimento dei dati necessari è stata realizzata dal gruppo di lavoro del progetto (Servizio Riordino, Sviluppo istituzionale e territoriale, Partecipazione della Regione Emilia-Romagna e ART-ER).

Per l'individuazione ed il reperimento di alcuni indicatori demografici e socio-economici il gruppo di lavoro si è avvalso della collaborazione del Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici.

La base dati utilizzata per gli indicatori socio-economici è in prevalenza disponibile on line attraverso il sito Statistica Self service.

Per l'indicatore relativo alle presenze turistiche, le elaborazioni ed i dati sono stati effettuati dal Servizio Statistica, comunicazione, servizi informativi geografici in considerazione dei vincoli connessi alla diffusione statistica dei dati.

I dati relativi all'offerta dei servizi sono nella maggior parte dei casi disponibili on line, nel sito della Regione Emilia-Romagna o delle agenzie regionali: IBC Emilia-Romagna (Istituto per i beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna); ARPAE (Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente).

Altri dati relativi all'offerta dei servizi o necessari per le carte tematiche sono forniti dai competenti servizi regionali, che si ringraziano per l'indispensabile collaborazione:

- Servizio Statistica e Sistemi Informativi Geografici-Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazioni e Istituzioni
- Servizio Sistema Informativo e Informatico della Direzione Generale-DG Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa
- Servizio Pianificazione Territoriale e Urbanistica dei Trasporti e del Paesaggio - DG Cura del Territorio e dell'Ambiente
- Servizio Politiche Sociali e Socio Educative - DG Cura della persona, salute e welfare
- Coordinamento dell'agenda digitale (Ader) - Gabinetto del Presidente della Giunta

Le fonti dei dati utilizzati ed il loro aggiornamento, per ognuno degli indicatori, sono indicate nelle singole sezioni dell'Atlante.

La delimitazione delle Unioni dei Comuni nelle cartine degli indicatori risulta evidenziato solo quando non coincidente con l'ambito ottimale.

Nell'analisi degli indicatori socio-economici i Comuni nati da fusione a partire dal 1° gennaio 2019 sono trattati singolarmente (come erano anteriormente alla fusione), mentre nell'analisi degli indicatori relativi all'offerta dei servizi sono rappresentati come comuni fusi. Allo stesso modo sono trattate le modifiche territoriali intervenute nel 2019 per le Unioni di Comuni.

ALLEGATI: CARTE TEMATICHE

- ❖ Territorio
- ❖ Accessibilità
- ❖ Servizi

Stampato nel mese di settembre 2019
dal Centro Stampa della Regione Emilia-Romagna

